

OPERE PIE DI GERENZANO ; UOMINI INSIGNI -

- CONCLUSIONE -

Alcune opere e cause pie, istituite da generosi benefattori ed oscuri onorano il nostro popolo, e leniscono in parte, oggi come nei tempi andati, molte e molte miserie.

I.II) Opere Pie Crivelli Gerolamo e Crivelli Giovanni.

L'una fu istituita con testamento 5 Maggio 1621 a rogito dett. G.B. Bugatti di Milano; l'altra con testamento 7 Ottobre 1527 è già accollata col beneficio coadiutoriale di S. Stefano. Entrambe erano amministrata dalla Congregazione di Carità di Milano subentrata al L. P. della Misericordia al quale pervennero dall'Ospedale Maggiore per l'istrumento 20 Settembre 1785 rogito Stefano Marioni.

Soppo era la amministrazione di pane di frumento ai poveri; attualmente la distribuzione di sussidi elemosinieri in generi e in danaro, come alla Opera pia Garavaglio (La Beneficienza e l'assistenza sociale nella Provincia di Milano, pag. 737).

La rendita complessiva purtroppo oggi è assai scarsa, mentre un tempo poteva bastare a beneficiare varie povere famiglie della borgata.

III.) Opera Pia "Fagnani marchese Federico". Trae origini dal testamento 7 Febbraio e 24 Marzo 1838 in atti del notaio Dott. Giuseppe Alberti. Già amministrata dal proprietario del fondo Fagnani, in concentrata nella Congre

gazione di Carità col R. Decreto 6 Dicembre 1891. -
Scopo - Erogare annualmente tre doti di L. 40.= cadauna
a nubende povere di buoni costumi, domiciliate da alme-
no cinque anni nel comune di Gerenzano; distribuire un
terzo della rendita residua in sussidi elemosinari come
alle precedenti Opere Pie; distribuire la rendita resi-
dua, in sussidi elemosinieri in generi o in denaro a do-
micilio, di importo indeterminato e senza obbligo di
continuità, a donne in occasione del parto e in conse-
guenza di esso, per malattie sopraggiunte e per impossi-
bilità di allattamento purché Gerenzano, domiciliati da
almeno cinque anni, con preferenza a quelle che allatte-
ranno, potendolo, la propria prole. In caso di disponi-
bilità di mezzi, possono essere concessi sussidi per al-
lattamento; ove la madre sia ciò impossibilitata o sia
si resa defunta, per allattamento di bambini di genito-
ri poveri. Per l'assegnazione delle doti é chiamato a
far parte della Congregazione di Carità un rappresentan-
te delegato della Curia Arcivescovile di Milano, Rendi-
ta annua lorda L. 2158 .(La beneficenza e l'assistenza
sociale nella Provincia di Milano, pag. 737). Anche que-
sta rendita, una volta sufficiente a varie elemosine,
oggi é scarsa in proporzione dei bisogni della popola-
zione. Da altri atti conservati nell'Archivio Storico
Civico di Milano (Località foresi, Cartella 841) appren-
diamo a questo proposito ciò che segue (intorno all'an-
no 1886).

" Essendo l'Opera Pia " Marchese Fagnani " in difficile
condizione finanziarie per le crisi sopravvenute, ed
essendo per questo diminuite le possibilità di benefi-

Senza, la Congregazione ritenne necessario di assumere un mutuo e di ridurre i Legati.

Questo fatto irritò la popolazione che con una dimostrazione ostilissima manifestò il proprio rancore contro tutta la Congregazione escluso il Prevosto. Altri documenti nello stesso Archivio precisiamo :

* In origine il testatore aveva lasciato i suoi beni ai Gesuiti, poi passarono alla Corona e al Demanio, in seguito al banchiere Weill-Weiss che li cedette al sig. Conti. Il frutto doveva andare a beneficio dei vecchi, degli storpi, dei gobbi e dei ciechi del paese, più una libbra di pane bianco ed una di buona carne alle puerpere povere del paese per trenta giorni. Avendo la Congregazione in diminuzione le rendite, mise in atto il progetto di economia consegnando a una puerpera un buono di dieci libbre invece di trenta. Di lì, la sommossa". E veniamo alla quarta Causa Pia esistente in Gerenzano che pure fu tanto benemerita in opere di carità e pietà, e le cui direttive fondamentali si uniformarono per gran parte a quelle della teste citata Opera Pia Fagnani.

IV. Opera Pia Garavaglia sac. Luigi - Fondata con testamento 17 Giugno 1845, pubblicato nella Pretura di Saronno il 20 Marzo 1846. Già amministrata da Parroco pro tempore, fu concentrata nella Congregazione di Carità col R. Decreto 6 Dicembre 1891. Scopo : Erogare annualmente due doti di L. 40 ciascuna a povere nubende di buoni costumi domiciliate da oltre cinque anni in Gerenzano; distribuire annualmente il resto della rendita

disponibile in sussidi elemosinieri in generi e in denaro, a domicilio, d'importo variabile e senza obbligo di continuità, a vecchi d'ambo i sessi, insabili al lavoro, preferibilmente se infermi e privi della vista, di un braccio o di una gamba e dell'uso di tali membra, o in caso di grave malattia, anche d'individui abili al lavoro e di qualunque età, purché gli uni e gli altri siano poveri e domiciliati nel comune di Gerenzano da almeno cinque anni. La rendita oggi é di sole L. 220.= inferiore a quella che era disponibile in altri tempi, e soprattutto, per la notevole svalutazione del denaro, é insufficiente a lenire miserie e a dare un aiuto di qualche consistenza ai poveri bisognosi.

Una quinta opera benefica esiste a Gerenzano.

V. Asilo Infantile Berra - Fu un istituto nel 1894 in seguito al legato disposto da Carlo Berra con un suo testamento olografo 4 Ottobre 1856 depositato negli atti del notaio Carlo Tagliabue residente in Como con istrumento 24 Febbraio 1870. Fu eretto in Ente morale con R. Decreto 7 Aprile 1895. E' amministrato da un consiglio di tre membri nominati dal Comune. Ha un patrimonio oltre il fabbricato, di L. 14.000. (La beneficenza e l'assistenza sociale nella Provincia di Milano pag. 738). Né si deve infine dimenticare un'altra istituzione, benemerita dell'educazione e della formazione cattolica dei giovani del paese, l'Oratorio maschile S. Filippo Neri ed Oratorio Femminile per l'assistenza festiva della giovinezza, oratorio che ha fatto e farà tanto bene adempiendo a un precetto evangelico e svolgendo una opera umile ma santa e benedetta.

./././././././.

Alla serie degli uomini illustri di Gerenzano, di cui abbiamo fatto cenno nei precedenti capitoli, dobbiamo aggiungere qui alcuni nomi, che ci sembrano degni di speciale ricordo.

Oriundo da Gerenzano fu Carlo Giuseppe Gerenzani, nato nel 1644 e morto nel 1722, celebre studioso di medicina e farmacia, scopritore di vari nuovi farmaci per la salute degli uomini. (Argexlati, Bibliotheca Orip-torum Mediol. I, I, 677) scrittore apprezzato di materie scientifiche.

Un Pasquale Gerenzani, e De Gerenzano, morto nel 1790 a Milano, lasciò erede della sua sostanza (circa L. 13.220 somma notevole allora) l'Ospedale Maggiore, riservando però l'usufrutto a favore della madre; un piccolo legato al Luogo Pio volle fare anche Maria Gerenzani nel 1800. (Canetta, Elenco dei Benefattori dello O.M. p. 94).

Come abbiamo detto, vari uomini insigni avevano onorato, nei secoli precedenti, la famiglia Gerenzani o de Gerenzano, e questi ultimi furono non indegni delle tradizioni e dei meriti degli antenati.

././././././././././././././././.

Altre figure illustri diede - e anche a questo abbiamo già accennato - l'altra prosapia insigne, il cui nome é legato al nostro borgo; i marchesi Fagnani (i quali a loro volta legarono il loro nome a una località, che tutt'ora si chiama Fagnana). Riteniamo però sufficiente quanto abbiamo detto nel capitolo dedicato a Gerenzano feudale, intorno a questa casata, e non ci dilungheremo oltre in questa breve storia della borgata.

././././././././././././././././.

Un elenco relativamente recente, dei Sacerdoti che abitarono qui, leggiamo nel "Milano sacro" (varie annate, in serie) nell'Archivio Arcivescovile, dal quale abbiamo tratte tante notizie relative alla storia e alle vicende della borgata.

./././././././././././.

Nel Dizionario Corografico d'Italia (A. Amati, IV; pag. 136) leggiamo la seguente descrizione di Gerenzano che può interessare, per il confronto dei dati di sessant'anni or sono con quelli d'oggi : "Gerenzano (1867) - Comune in Lombardia, provincia di Milano, circond. di Gallarate; mand. di Saronno. Comprende i Casali di Fagnana, Massina, e S. Giacomo.

"Ha una superficie di 1037 ettari (E' interessante notare che una statistica, compilata nel 1760 dava un elenco di 955 abitanti a un secolo giusto di distanza, la popolazione si era raddoppiata. Ed oggi è cresciuta ancora))

" La sua popolazione assoluta di fatto, secondo il censimento del 1861 contava abitanti 1849 (maschi 917, femmine 932; quella di diritto era di 1894 abitanti. " La sua guardia nazionale consta di due compagnie con 290 militi attivi e 16 di riserva : totale 306 militi. La mobilitabile è di 94 militi.

" Ha un ufficio postale proprio .

" Pel dazio consumo è comune di quarta classe.

" Il suo territorio è coltivato specialmente a cereali e a gelsi a ponente confina con la Cerrina.

" Il capoluogo è un grosso villaggio posto alla sinistra della postale che da Milano conduce a Varese e

che é perciò chiamata Varesina, e distante 4 Km. circa a maestro da Saronno e 21 da Gallarate. Possiede varie cause pie per doti e soccorsi a vecchi, aventi complessivamente L. 9196 di reddito annuo.

./././././././././././.

Ed eccoci alla fine di questi brevi appunti storici sulla nostra borgata, appunti che per quanto compilati con lunghe ricerche in Archivi e Biblioteche e con assidue cure, lascieranno forse insoddisfatte qualcuno Certo, sarebbe interessante sapere di piú intorno alla vita dei nostri lontani predecessori o antenati, e intorno alle vicende del paese, della sua parrocchiale, delle sue chiese minori.

Purtroppo il velo dei secoli si é steso a separare questa nostra età ansiosa ricercatrice e curiosa dai tempi remoti; purtroppo i monumenti e documenti antichi sono assai scarsi, e difficilmente si potranno rintracciare altre notizie d'una certa importanza su questo argomento.

Confidiamo pertanto che la nostra modesta fatica frutto di pazienti e coscienziose indagini - valga almeno a dare le linee sommarie della storia di Gerenzano e ad appagare quel legittimo desiderio che tutti abbiamo di conoscere il passato del paese nativo, la storia della chiesa in cui fummo battezzati e in cui i nostri morti furono per l'ultima volta benedetti, e qualche episodio della vita individuale e collettiva di coloro che ci precedettero, nella lunga vicenda dei secoli, e

che dormono nella pace del Signore all'ombra del campanile.

Per vero, la storia di Gerenzano non ha pagine gloriose, né echi di battaglie, di avvenimenti politici o militari singolarmente notevoli : qui non furono conclusi trattati, né si ebbero eventi grandiosi di guerra o di pace; ma pur nella sua linea modesta, il ciclo storico della nostra borgata é ricco d'insegnamenti per noi, e può in certo qual modo essere paragonato al ciclo della vita umana, gioie e dolori, periodi di prosperità e periodi di miseria, fasi di elezione spirituale, alternate a fasi di decadenza e poi di rinascita, una costante aspirazione al Bene, oscurata solo per breve tempo da qualche nube

Ma anche le nubi e i giorni tenebrosi e dolorosi non sono eterni, e tosto o tardi la luce torna a rispondere, consolante e benedetta per chi - uomo e generazione - ha saputo meritarsela.

Tale, in breve, l'ammaestramento spirituale che si può trarre nel ripensare le vicende storiche di Gerenzano attraverso i tempi; vicende che hanno tanti punti di contatto con quelle dell'esistenza dell'uomo. Perciò ci piace, a chiusa e quasi a sigillo di queste pagine riportare (non sembri atto di superbia) le belle parole che il Manzoni pone al termine della sua opera immortale, e che ci sembra possano riferirsi, a un dipresso, anche alla storia del nostro paese. A proposito della quale - or lieta or triste - si può dire che " i guai vengono bensì spesso, perché ci si é dato ca